

**ENUNCIATI CHIAVE PER LA CONFERENZA DI AMALGAMA DEL GIORNO DEL
RINGRAZIAMENTO 2025**

**Il nostro bisogno oggi è la visione attuale, istantanea e vivente
del Cristo celeste come stella vivente.**

**L'Emmanuele pratico è lo Spirito della realtà
in quanto presenza del Dio Triuno consumato nel nostro spirito;
la Sua presenza è sempre con noi nel nostro spirito,
non solo giorno dopo giorno, ma anche momento per momento.**

**La più chiara rivelazione della Divina Trinità si trova in Matteo 28:19:
“Andate, dunque, e fate discepoli di tutte le nazioni,
battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.”**

**Ci sono due grandi principi nell'universo—
l'autorità di Dio e la ribellione di Satana;
l'unica controversia tra Dio e Satana
concerne l'autorità.**

**Sommari dei messaggi
per la conferenza del Giorno del Ringraziamento
dal 27 al 30 novembre, 2025**

**TEMA GENERALE:
IL CRISTO TUTTO-INCLUSIVO
COME RIVELATO IN MATTEO**

Messaggio uno

**La visione attuale, istantanea e vivente
del Cristo celeste come Stella vivente**

Lettura dalle Scritture: Mat. 2:1-12; Num. 24:17; Gen. 1:14-19; Dan. 12:3;
Apo. 1:16, 20; 2:1, 28; 3:1; 22:16; 2Pi. 1:19; Gen. 22:17; Gid. 12-13

- I. Dopo la nascita di Gesù a Betlemme, dei magi dall'oriente arrivarono a Gerusalemme, dicendo: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Poiché noi abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorarlo» (Mat. 2:2); questo fu l'adempimento di Numeri 24:17, che dice: «una stella sorgerà da Giacobbe»; questa Stella si riferisce a Cristo:**
- A. I magi non dissero: “Abbiamo visto una stella”, oppure “Abbiamo visto la stella”, ma “Abbiamo visto la sua stella”; la Stella è il Cristo celeste.
 - B. La stella di cui si parla in Matteo 2:2 fu mostrata a questi uomini dotti; non apparve a nessuno del popolo d'Israele; mentre i Giudei avevano le Scritture riguardanti Cristo e sapevano dove sarebbe nato (vv. 4-6), i magi videro la stella di Cristo.
 - C. I Giudei avevano la conoscenza nelle lettere riguardo al luogo in cui Cristo sarebbe nato (Mic. 5:2), ma questi uomini dotti provenienti dall'oriente ricevettero una visione vivente di Lui; alla fine, la stella li condusse al luogo in cui era Cristo (Mat. 2:1-12).
 - D. Cristo è il vero Sole (Mal. 4:2), ma a rigor di termini, Egli non appare come sole durante l'età della notte; piuttosto, Egli brilla come una stella (Apo. 2:28); una stella brilla di notte, ma indica che il giorno sta arrivando (Rom. 13:11-14).
 - E. Quando Cristo venne la prima volta, apparve apertamente come una stella, ma quando verrà la seconda volta, sarà la stella del mattino (Apo. 2:28; 22:16) per i Suoi vincitori, che attendono la Sua venuta; per tutti gli altri Cristo apparirà in seguito come il sole (Mal. 4:2; cf. Mat. 13:43).
- II. Matteo 2:1-12 rivela che trovare Cristo è una questione viva; non è una questione di mera conoscenza dottrinale della Bibbia:**
- A. La stella apparve lontano dal tempio nella Terra Santa, lontano dal centro religioso ebraico, lontano dai sacerdoti, dagli scribi, dai farisei e da tutti i religiosi; invece, in una terra pagana c'era una stella che mostrava qualcosa di Cristo.
 - B. Tenere semplicemente la Bibbia in mano e leggere Michea 5:2, dicendo che Cristo nascerà a Betlemme, non funziona; potremmo avere la Bibbia, ma potremmo perderci la stella celeste.
 - C. La stella è la rivelazione vivente, la visione vivente, non la conoscenza dottrinale delle Scritture, vecchia e morta, non la conoscenza morta di Michea 5:2; ciò di cui abbiamo bisogno oggi non è semplicemente la conoscenza della Bibbia, ma la visione celeste, la visione attuale e istantanea, la visione vivente, la visione che i concetti umani non potranno mai insegnare.
 - D. Anche se abbiamo la conoscenza delle Scritture, abbiamo comunque bisogno della stella vivente, attuale e istantanea che ci conduca esattamente alla strada e alla casa dove si trova Gesù.
 - E. Dopo aver ricevuto la visione vivente, i magi furono ingannati dal loro concetto umano e andarono a Gerusalemme, la capitale della nazione giudaica, dove si presumeva che si trovasse il suo re; il loro essere stati ingannati causò la morte di molti bambini maschi—Mat. 2:16.
 - F. Quando giunsero a Gerusalemme e chiesero dove sarebbe nato il re dei Giudei, la Scrittura dice che «all'udire ciò, il re Erode fu turbato e tutta Gerusalemme con lui”—v. 3:

1. Quando udirono questa notizia, avrebbero dovuto rallegrarsi; invece, furono turbati; e questo per nessun altro motivo se non perché non stavano cercando sinceramente il Salvatore—cf. Pro. 4:23.
 2. Se uno che crede nel Signore non è toccato dal Signore come amore nelle sue emozioni interiori, non è degno di essere chiamato cristiano—2Ti. 4:8; Mar. 12:30; 1Co. 2:9.
 3. Un cristiano che si aspetta che il Signore venga o che si aspetta di essere rapito dovrebbe prendere questo come un avvertimento—2Ti. 4:8; Tit. 2:13; Apo. 2:28; 22:20; Mat. 24:40-44; 25:8-13.
- G. Dopo che i magi furono corretti dalle Scritture (2:4-6), andarono a Betlemme (vv. 8-9), e la stella apparve loro di nuovo e li condusse al luogo dove si trovava Cristo, e “quando essi videro la stella, si rallegrarono di grandissima gioia” (v. 10):
1. Quando i magi furono corretti dalle Scritture e riportati sulla retta via, la stella apparve loro di nuovo; le Scritture sono sempre accompagnate dalla visione vivente.
 2. I sacerdoti erano coloro che insegnavano la legge al popolo (Mal. 2:7), e gli scribi erano coloro che conoscevano le Scritture (Esd. 7:6); sia i sacerdoti che gli scribi avevano conoscenza della nascita di Cristo (Mat. 2:5-6), ma a differenza dei magi dall'oriente, non ebbero la visione, né ebbero il cuore di cercare Cristo.
 3. Non importa quanto siamo “scritturali”, se perdiamo la presenza del Signore, siamo assolutamente sbagliati; la via del Nuovo Testamento per trovare e seguire il Signore è di rimanere continuamente nella Sua presenza celata—Gio. 5:39-40; Isa. 45:15; Eso. 33:11, 14; cf. 2Co. 5:16.
 4. È facile accumulare conoscenza scritturale, ma se vogliamo avere una guida vivente, dobbiamo vivere in una relazione intima con il Signore; dobbiamo essere uno con Lui—Mat. 2:10-14.
 5. I magi videro Cristo e Lo adorarono; poi furono avvertiti da Dio in sogno di non tornare da Erode, così tornarono nel loro paese “per un'altra strada” (v. 12); una volta che abbiamo visto Cristo, non prenderemo mai più la stessa strada, la via della religione, separata da Cristo, ma prenderemo sempre un'altra strada.

III. I fedeli seguaci di Cristo sono stelle luminose e viventi, coloro che seguono Cristo come stella luminosa e vivente per essere la Sua duplicazione—Dan. 12:3; cf. Gen. 22:17:

- A. Le stelle viventi seguono la visione celeste, vivente, attuale e istantanea di Cristo come centralità e universalità dell'economia di Dio—Att. 26:16-18; Col. 1:17b, 18b.
- B. Le stelle viventi sono coloro che benedicono il popolo di Dio; più lodiamo il Signore per il popolo di Dio e parliamo bene di loro nella fede, più ci mettiamo sotto la benedizione di Dio—Num. 24:9; Gen. 12:2-3; 22:17.
- C. Le stelle viventi prestano attenzione alla parola profetica delle Scritture “come a una lampada che splende in un luogo oscuro” affinché Cristo, come stella del mattino, sorga nei loro cuori giorno dopo giorno; se prestiamo attenzione alla parola nella Bibbia, avremo il Suo risorgere nei nostri cuori per brillare nell'oscurità dell'apostasia in cui ci troviamo oggi, prima della Sua effettiva apparizione come stella del mattino—2Pi. 1:19; Gio. 6:63; Apo. 2:28; 22:16; 2Ti. 4:8:
 1. Secondo il principio della stella del mattino, un cristiano dovrebbe alzarsi presto perché la mattina presto è il momento migliore per incontrare il Signore (per avere comunione con Dio, per lodare e cantare, per pregare-leggere la Bibbia con il ministero e per pregare il Signore)—Can. 7:12; Sal. 5:1-3; 57:8-9; 59:16-17; 63:1-8; 90:14; 92:1-2; 108:2-3; 143:8; Eso. 16:21.
 2. Il Signore Si donerà segretamente come stella del mattino a coloro che Lo amano e che vegliano e Lo aspettano, affinché gustino la freschezza della Sua presenza al Suo ritorno dopo una lunga assenza—1Te. 5:6; Apo. 2:28; 3:2-3; 16:15.
- D. Le stelle viventi godono dello Spirito intensificato sette volte e sono riempite di esso per essere rese intensamente vive e intensamente splendenti per l'edificio di Dio—3:1; 4:5; 5:6.
- E. Le stelle viventi sono i messaggeri delle chiese, coloro che godono del Cristo pneumatico e Lo sperimentano come Messaggero di Dio e come messaggio fresco da Dio in modo che possano dispensare il Cristo fresco e presente nel popolo di Dio per la testimonianza di Gesù—1:16, 20; 2:1; Mal. 3:1-3.

- F. Le stelle viventi hanno “grandi risoluzioni del cuore” e “grandi deliberazioni del cuore”; sono amanti di Dio e sono come “le stelle [...] dai loro percorsi” per combattere insieme a Dio contro il Suo nemico affinché possano essere “come il sole quando si leva in tutta la sua forza” ed essere coloro che “risplenderanno come il sole nel regno del Padre loro”—Giu. 5:15-16, 20, 31; Dan. 11:32; Mat. 13:43.
- G. Le stelle viventi sono coloro che temono Jehovah e ascoltano la voce del Suo servo, confidando in Jehovah affinché possano avere luce mentre camminano nelle tenebre —Isa. 50:10-11; Sal. 139:7-12, 23-24:
1. Coloro che si fanno luce e camminano nella luce che hanno creato loro stessi invece che nella luce di Dio, soffriranno tormenti—Isa. 50:11.
 2. Questo dovrebbe essere un avvertimento per noi che ci induca a camminare nella luce data da Dio, non nella luce che creiamo per noi stessi; “Venite e camminiamo nella luce dell’Eterno”—2:5.
- H. Le stelle viventi sono tipificate dalle stelle che furono stabilite il quarto giorno della restaurazione di Dio con la Sua ulteriore creazione, in cui governano con il loro splendore; dove c'è splendore, c'è governo per la crescita della vita—Gen. 1:14-19:
1. Lo splendore del Signore Gesù sul Monte della Trasfigurazione fu la venuta del regno in potenza; questo splendore è in realtà la presenza dominante del Dio Triuno—Mat. 17:1-8; Mar. 9:1-8.
 2. Il regno di Dio come governo di Dio, il regnare di Dio, con tutte le sue benedizioni e il suo godimento è lo splendore del Signore Gesù e la diffusione del Signore Gesù attraverso il risplendere su di noi.
 3. Il regno è il risplendere della realtà del Signore Gesù; ogni volta che Egli splende su di noi e noi siamo sotto quello splendore, siamo nel regno sotto il governo di Dio e il Suo regnare dentro di noi per la nostra crescita della vita.
- I. Sul lato negativo, ci sono alcuni che sono “stelle erranti”—Gid. 12-13:
1. La metafora delle stelle erranti indica che i dottori erranti, gli apostati, non erano saldamente ancorati nelle verità immutabili della rivelazione celeste, ma vagavano tra il popolo di Dio che è assomigliato alle stelle.
 2. Gli apostati erratici sono oggi stelle erranti, ma alla fine saranno imprigionati nell'oscurità delle tenebre, riservata a loro per l'eternità.
 3. Chiunque non insegni che le chiese locali non sono l'obiettivo dell'economia di Dio ma la procedura per raggiungere l'obiettivo della realtà del Corpo di Cristo, non soddisfa il bisogno del ministero di Dio nell'età presente; chiunque ci impedisca dall'amalgama delle chiese per la realtà del Corpo di Cristo è una stella errante; le vere stelle sono coloro che convertono molti alla giustizia, coloro che non sviano le persone ma le convertono alla retta via.
 4. Oggi la Stella vivente e le stelle viventi non sono lontane da noi: sono nelle e con le chiese locali come espressioni pratiche del Corpo di Cristo (Apo. 1:11, 20); tra tutte le chiese locali ci sono alcune stelle viventi; dobbiamo semplicemente contattarle e tenerci in compagnia di loro; ci condurranno al luogo dove si trova Gesù.
- J. Possa il Signore essere misericordioso con noi affinché possiamo essere tenuti sempre sulla via giusta per incontrare il Signore, per adorarlo e per offrirGli il nostro amore; che il Signore ci renda tutti come i magi, coloro che seguono la stella vivente per trovare e fare nuove scoperte di Cristo per poter diventare la Sua duplicazione come stelle viventi—cf. Efe. 5:8-9; Ger. 15:16a.